Anno XIX

Sabbato 19 Dicembre 1885

Abbonamento postale

N. 302

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.
NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.
Amministrazione del *Giornale di Udine*
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

AI LETTORI ED AMICI

DEL

GIORNALE DI UDINE

Dopo vent'anni che si pubblica il *Giornale di Udine*, che per chi lo scrive non è che la continuazione di altri giornali da lui pubblicati dal 1838 in qua, in Friuli e fuori, la cosa cui si può domandarsi si è, se non sia giunto per esso il momento di intralasciarlo, coll'abbondanza di giornali di adesso e col nessun compenso materiale cui il suo editore e direttore da parecchi anni ne ritrae.

Ma gli si dice: Come mai un giornale, che tratta sovente gli interessi di questa naturale Provincia e quelli della Nazione in essa, può compiere la sua vita ora appunto, che sta per tenersi in Udine il *Concorso agrario di tutta la regione veneta*, cosicchè di questi interessi avrà frequenti occasioni di parlarne e può farlo anche colla speranza di essere, per i suoi precedenti, benignamente ascoltato?

Questa benevola pressione che si esercità sul vecchio pubblicista è certo per lui di conforto, ora che deve dire col poeta:

giunta sul pendio
precipita l'età.

Egli però lo dice chiaro ai suoi amici: Senza di voi e senza la vostra cooperazione, tanto per accrescergli il numero dei lettori associati, come anche dei collaboratori nel fornirgli da tutte le parti della Provincia quelle notizie che possono a' suoi interessi giovare, il *Giornale di Udine* dovrebbe cessare. Non basta la concorrenza di altri giornali, ma anche la sua posizione geografica lo danneggia. Esso non può, essendogli divietato, nè passare il confine, nè tornare indietro, nè ha una vasta città dove vendersi alla spicciolata. Adunque, se i suoi amici e lettori non considerano sè stessi quali collaboratori all'opera sua, che è un quotidiano sacrifizio, tirerà innanzi quanto può, ma alla fine dovrà terminare la faticosa sua esistenza. E' adunque costretto chi scrive a contare su tutti quelli che credono possa esser utile al paese nostro il continuarlo; e quelli che lo vogliono sanno ora come a tale scopo cooperare.

Il *Giornale di Udine*, che è anche organo speciale della Camera di Commercio, comincierà così l'anno 1886, avendone avuto il permesso dal Ministero dell'Agricoltura e Commercio, col pubblicare, tra le altre cose, desumendolo dagli *Annali di Agricoltura*, un — **Riassunto descrittivo della Provincia del Friuli sotto l'aspetto naturale ed economico** — compilato dalla Camera di Commercio ad illustrazione delle *relazioni bimestrali economiche* cui essa Camera invia al detto Ministero, come è obbligo suo e nell'interesse della Provincia.

Il R. Ministero ed i Capi-sezione del Ministero mostrarono di apprezzare questo *Riassunto*, non solo col farlo pubblicare a parte negli *Annali d'agricoltura*, ma anche con lettere personali all'autore, che qui pubblicamente li ringrazia.

Trovando inutile di fare un nuovo programma colle promesse d'uso, il *Giornale di Udine* altro non dice, se non che nel prossimo anno, oltre al *Concorso agrario regionale*, farà oggetto del quotidiano suo lavoro sempre più gl'interessi economici della Provincia, giudicando che tutto ciò sia quanto di più opportuno possa fare la stampa provinciale e specialmente quella di questa estrema e poco nota regione.

Anche il sopra citato *Riassunto descrittivo* ebbe questo scopo. — Esso, che sarà quasi la prefazione dell'annata 1886, si divide nei seguenti capitoli:

1. *Ragioni di questo riassunto;*
2. *Breve illustrazione della Carta del Friuli, provincia naturale;*
3. *Sulla montagna in particolare;*
4. *I fiumi e torrenti montani - Il Tagliamento ed il Ledra;*
5. *Gli altri fiumi montani;*
6. *I ruscelli e fiumi di sorgive;*
7. *Le colline friulane;*
8. *Sguardo generale sulla natura del territorio del Friuli nel suo complesso per l'industria agraria e le altre industrie;*
9. *Istruzione agraria e professionale, provvedimenti per il commercio, il credito agricolo, ecc.*

Se questi propositi sono da' suoi compatriotti valutati, almeno nell'intenzione, il sottoscritto si attende da essi quella benevola cooperazione cui invoca per un giornale, che non può avere, come non ha, altro scopo che di giovare alla piccola Patria.

PACIFICO VALUSSI.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 dicembre.

Se non v'ho scritto questi giorni è stato un po' causa un forte raffreddore, che mi colse con questo freddo, straordinario per Roma, e che si fece sentire anche a Napoli ed in Sicilia; ma anche una certa ripugnanza che avevo ad occuparmi della nostra situazione parlamentare, che più sconnessa di così non potrebbe essere. Basta pensare, che si dovettero, dopo la discussione generale, discutere 33 ordini del giorno, dico *trentatre*. Che significa ciò, se non che i partiti della Camera sono così frazionati, che ognuno fa da sè? E questo, s'intende, dopo che, per intendersi, anzi per *conciliarsi*, dicevano, si tennero tutti i giorni delle conferenze dalle due parti, quella che vuole la giustizia e quella che si pronuncia per la *sperequazione*, ed anche fra i capi della pentarchia ed il De Pretis! Avrebbe parso, che fossero almeno per intendersi i componenti le due parti, sicchè dovessero farsi rappresentare da que' pochi, che meglio erano fatti per esprimere le idee della parte rispettiva. Ma quanti ci sono, che delle idee veramente ne hanno e comprendono almeno quelle degli altri?

Finalmente ieri furono esauriti anche i discorsi, tra i quali i più notevoli furono quelli del radicale Fortis per la perequazione ed il catasto estimativo; quello del Bonghi, che mostrò, citandoli, come parecchi di coloro, che ora non lo vogliono, si erano prima pronunciati in altro senso, e conchiuse che lo stesso Mezzogiorno ha interesse che il catasto si faccia; ed infine quello del Minghetti, che colla solita chiarezza e con argomentazioni ineccepibili dimostrò che tutti avevano interesse, che il catasto estimativo si facesse e col mezzo degli uffiziali del governo che userebbero la stessa giusta misura per tutti. Egli si meravigliò, che non lo volessero anche taluni di quelli, che avevano accettato il programma di Stradella e furono eletti con quello. Egli per parte sua approva il Ministero quando fa bene, come lo disapproverebbe quando facesse male a suo credere. Minghetti, che parlò a nome della Commissione, ebbe applausi in parecchi punti e congratulazioni da tutte le parti. Ieri si cominciò a persuadersi, che la perequazione, con quei temperamenti che proporrebbe il De Pretis, e già noti, avrebbe avuto la maggioranza. Oggi la s'ebbe maggiore di quello che si aspettava.

Il telegrafo vi avrà fatto conoscere, prima che riceviate questa mia, il risultato della seduta di oggi, che fu veramente splendido per la perequazione. Sopra 449 votanti il Ministero ed il catasto estimativo n'ebbero 275, mentre i negativi furono 168 (tra questi il deputato di Udine Seismit-Doda) e 6 si astennero; adunque la maggioranza fu di 107. Sebbene si abbia voluto chiamare *non politico* questo voto, il De Pretis aveva dichiarato, che, essendogli contrario, il Ministero si ritirerebbe. Il Cairoli, anche temperando il suo voto con alcune dichiarazioni, che voleva evitare, pur producendole, le divisioni regionali, si pronunciò contro, seguendo così, se non nelle odiose sue ridicolaggini, nel fatto, il San Donato. Il Nicotera con certe sue distinzioni e divisioni del voto parve veramente indicare un possibile suo accostamento al De Pretis, che nel suo discorso aveva anche ringraziato il Minghetti.

Il De Pretis, si deve dirlo, che fu abile e conciliante e mostrò, che la perequazione è da cercarsi più che tra regione e regione, tra Provincia e Provincia e più tra Comune e Comune e tra i diversi contribuenti anche nel Sud. Il tempo lasciato alla pratica applicazione del catasto è tanto, che avranno tempo di vederlo meglio anche gli oppositori. Poi ci saranno nei tre anni 1886, 1887 e 1888 gli sgravii dei tre decimi, sicchè l'imposta prediale da pagarsi allo Stato sarà ridotta a circa un centinaio di milioni.

Io credo, che la legge si voterà su questa base. L'*Opinione* persisteva pur ieri a desiderare, che il voto fosse segreto e non nominale. Io, dico il vero, ho preferito di vedere, che ognuno abbia la piena responsabilità del proprio voto.

Si discuteranno gli articoli dopo le vacanze. Posdomani udremo il seguito della interpellanza al Coppino. L'*omnibus* finanziario trova della opposizione nella Commissione. Quella dello scrutinio di lista è per il ritorno al Collegio uninominale. La condanna degli assassini di Monterotondo fu accolta dal Popolo coll'applauso di una pubblica vendetta. Il co. Corti fu nominato ambasciatore a Londra.

Abbiamo avuto, ed abbiamo ancora uno sciopero di compositori, che fecero sospendere la pubblicazione della *Libertà*, come già prima della *Gazzetta d'Italia*, ed obbligarono la *Rassegna* a mutare stamperia. Alcuni compositori non vorrebbero che si accogliessero in troppo numero i garzoni. Ma questo sarebbe un ritorno alle arti chiuse del medio evo; e ciò quando la pubblicazione di un sì gran numero di giornali ha grandemente accresciuto in Italia il lavoro giornaliero tipografico. Se a Roma i compositori finissero coll'obbligare alcuni di questi giornali a cessare la loro pubblicazione, non farebbero che danneggiare sè stessi.

Si parlò di qualche incommodo di salute del papa; ma sono cose di stagione massimamente per i vecchi. Egli raccomanda ai vescovi irlandesi la diffusione delle scuole cattoliche libere e dice di farlo egli pure a Roma. Facciasi pure la gara nel bene colla libertà. E' quello che noi vogliamo. Oggi presso al papa fu anche concordato e soscritto l'accomodamento da lui preparato tra la Spagna e la Germania per le Caroline.

L'*Olimpia* di Spontini continua a trionfare.

COSE DI VENEZIA

Venezia, 17 dicembre 1885.

Si si riprometteva che col freddo intenso di questi giorni certe note asiatiche sarebbero state onninamente cancellate e disperse: ma invece purtroppo (1) questo malanno tenta di farsi paesano ridotto a minime proporzioni; ed anche ieri contristò profondamente la

(1) Rammentasi, che nel 1836 il cholera, portato anche allora dal cangiamento di guarnigioni, si sviluppò anche a Venezia, durò colà per tutto l'inverno, per iscoppiare più forte la seguente primavera. — La capiscono lassù, che il cambio delle guarnigioni, che non è una necessità, potrebbe, se si facesse, diventare un malanno?

Nota della Redazione.

APPENDICE

Alle rispettabili padrone di case, ed alle egregie maestre delle scuole.

Non posso lasciar passare le feste di Natale senza avvertir voi, come igieniste, d'una cosa. I giornali annunziano che: « Al Ministero dell'interno preparasi il progetto per *le misure preventive contro le malattie contagiose.* In questo progetto si obbligherebbero i proprietari delle case a fare tutte *le riparazioni necessarie* per render salubri le abitazioni. In caso di *opposizione* i lavori verrebbero ordinati dal Governo, dalle Provincie, e dai Comuni a carico de' proprietari. »

Parlarvi contro l'intenzione, in massima, del Ministero, non posso. Pur troppo l'umanità è afflitta sempre più dall'imperversar di malattie contagiose che, se l'Autorità non pensasse a mettervi riparo, la si direbbe matrigna. E come il principale preservativo contro i contagi stessi nelle *case salubri*, così che il Governo voglia, a qualunque costo, che le case sian rese sane, non si può che benedirlo. Qualche cosa per altro havvi a considerare sul progetto concepito nel modo riportato dai giornali.

La salubrità delle case fa mestieri prenderla sotto due aspetti; altro è la salubrità delle case rispetto ai contagi, ed altro la salubrità sua rispetto alle malattie comuni. Voglio in ciò rendervi giudici voi stesse. Sono certo che, se udiste esistere in una abitazione un contagio, vi rifiutereste d'andare ad abitarla non solo finchè fosse cessato il morbo, ma finchè essa casa fosse bene espurgata dai germi del contagio. Potrebbero bene assicurarvi che vi eseguiranno tutte le riparazioni necessarie, voi rispondereste accettar le riparazioni siccome buone pell'igiene comune, ma contro il contagio volervi un altro provvedimento affatto specifico, cioè la distruzione dei germi. In ciò avreste non una, ma cento ragioni. In edilizia le igieni son *due*, l'una mira a preservar dall'influsso maligno delle cause cosmiche, e provvede a ciò colle riparazioni, l'altra mira a preservar dai perversi principj parassitari, e provvede a ciò col distruggerli.

Passiamo ora al progetto ministeriale, preso come parlano i giornali. Esso, convien dirlo, in atto pratico fallirebbe nell'intento. Giacchè fatte tutte le riparazioni credute necessarie, queste al più renderanno le abitazioni sane contro le malattie per cause cosmiche, ma non saranno valevoli a prevenir i contagi. Per sanificar le case da questi è d'uopo con frequenza spazzarle da capo a fondo dai polverii, diventati già da lungo tempo tanti granaj di semi contagiosi, i quali semi vivono ivi aggrumati in istato di *vita latente*. Gli è da questi granai che, date opportune circostanze, passa or un genere or l'altro de' nascosi germi a *vita manifesta*, dopo di che svoltisi i funghi parassiti attecchiscono alle persone predisposte, e danno così principio ad una invasione epidemico-contagiosa.

Sotto il titolo di *riparazioni necessarie* in una casa, non puossi intendere che di darvi spazio, luce, ventilazione, e quella nettezza che più appare all'occhio, non mai la pulitura dai pulviscoli microscopici, meno poi che essa pulitura venga ripetuta nell'anno, e meno ancora che sia praticata su tutta la superficie de' mobili, e spinta in tutti i cantucci, e nelle soffitte, e nelle cantine, e fino nei siti orbi di luce. Senza di tali diligenze nè si sanifica, nè si serba sana la casa contro i contagi.

Annoto questo non per fare un rimarco al Ministero, giacchè in ogni caso egli agirebbe in buona fede. Lo annoto per rimarcare quanto costi all'umanità la confusione in cui viene lasciata l'igiene edilizia col non distinguerla in comune, ed in antiparassitaria. Il Governo segue i dettami della scienza secondo ne li trova; che se la scienza igienico-edilizia mantiensi confusa, la colpa non è del Governo. Ammettiamo di fatti che il decreto pelle riparazioni sortisse, e contenesse le comminatorie indicate, ecco la popolazione gettata in ispese spaventose, e per colmo di disavventura senza ottenerne nemmeno il bramato intento. Probabilmente farebbesi qualche cosa tanto per evitar le comminatorie, e guadagnar tempo, ma il guajo più grande sarebbe che, sotto l'apparenza d'aver preso misure contro le malattie contagiose, queste continuerebbero a dimorare con noi. E come dunque condursi?

Non vi spaventate, qui comincia il vostro potere quali igieniste. Ormai, quando s'approssima Natale e Pasqua, parvi sentir sussurare nell'orecchio quella massima

Non passi mai nè Pasqua nè Natale,
Senza edilizio espurgo generale.

Essa massima, in città, produsse qualche frutto, e potrei, con tutta sicurezza, citarvi e madri, e figlie, igieniste d'alto bordo che, quando s'avvicinano le feste solenni, consacrano alcuni giorni alla detersione *intera* della casa e dei mobili, da pulviscoli, e da muffe. Potrei citarvi anche qualche maestra, la quale serba alle alunne fra i felici auguri pelle solennità anche quello che, vadano a sanificar da germi contagiosi la casa. In villa poi dove urgerebbe più che mai la provvidenza, temo assai che, essa massima, se l'abbia dispersa il vento.

Ma questa volta io mi farò forte coll'aspettativa del minacciato decreto, onde svegliar le città e le ville dall'abituale letargo, ed eccitarle alla sanificazione antiparassitaria delle case, sopratutto poi per raccomandarla a voi, Padrone e Maestre, sopraintendenti a questa cura preventiva. Fatta essa cura, e sopravenendo il decreto, potrete mostrar a qualsiasi igienica Commissione che, *le misure preventive contro le malattie contagiose* voi le avete prese. D'altronde il vero scopo del Ministero essendo quello di salvar le popolazioni dagli orrori dei contagi, assicuratevi che, quando vedrà raggiunto il suo fine in quel modo, ei ne resterà pago, e voi andrete igienicamente, ed economicamente contente.

Udine 18 dicembre 1885.

ANTONGIUSEPPE D.r PARI.

notizia che era stata così strappata ai buoni, ai poverelli la contessa Bassecourt moglie del Generale Deputato. Gli Udinesi ebbero campo d'ammirare per qualche anno tanto la gentile amazzone quanto la nobile donna e la pietosa benefattrice.

La passata primavera l'avevo vista per i viali del Lido guidare una briosa pariglia, ed oggi da tutti è pianta, morta in età florida ancora.

Anche il vaiuolo non ha cessato — tutt'altro — e qui ce n'ha colpa grave quella benedetta gente che crede far la bella cosa di tener nascosto il male, ed anche palesato non aver le volute precauzioni, nè curarsi tampoco del vaccino, che con nessuna spesa anzi con non so quante agevolezze va prodigando il Municipio.

Il Municipio insiste anche con ragione, fatta più forte da popolari preoccupazioni, perchè sia per ora sospeso ogni movimento di truppe, e provvede colla massima alacrità perchè, anche se il malaugurato intruso avesse a sbizzarrire, trovasse poco omogeneo l'ambiente.

Tristi frattanto giungono gli annunzi del sensibile rincaro dei coloniali, dei liquori, della carne, generi tutti che appunto in tempi calamitosi si fanno più necessari che mai: *videant consules*..,

Abbiamo ancora candida la neve sui tetti, ma pei netti lastricati delle calli, della piazza, della Riva illuminata dal sole, per quanto si faccia sentire il pizzicore del freddo si divertono anch'essi i piedini delle nostre signore e la moda per esse mena i suoi trionfi del quarto d' ora e fa sfoggio dei più eccentrici ghiribizzi Ah! voi avete riso, donne garbate, dei cappelloni, delle bizzarre acconciature delle vostre nonne, ma rideranno altresì le vostre nipoti dei cimieri, dei trabaccoli posteriori e del capriccioso assetto cui condanna voi, già per vostra natural dote adorabili, la moda tiranna!

Tra le altre elette produzioni la compagnia Monti-Gentili-Pezzana ci ha regalato la *Denise*, che venne ripetuta e, s'intende, sempre applaudita per parecchie sere.

Questo nuovissimo dramma del Dumas ha, come tutti i lavori del grande drammaturgo, in sè lo svolgimento d'una tesi sociale. E preoccupato di questa e intento allo scopo non bada a varietà, nè tanto meno ai così detti colpi di scena. Egli tien sollevati ed attenti gli animi con un dialogo affascinante per arguzia, spirito di motti, per giuoco di parole, per novità di concetti: ma sente d'aver tuttavia bisogno talfiata delle note del pianoforte per riempir lacuna, o romper monotonia. È così che cammina sempre in una scena questo dramma artificioso che pur piace.

Una madre galante, che muove danzando col figlio ad una impresa garbugliona del matrimonio d'interesse, che calunnia, ama, protegge con una leggerezza fenomenale la stessa persona. Il figlio, rifiuto di società ed ospite di un conte, tipo di gentiluomo moderno! Un ex-ufficiale decorato, che toltasi la decorazione arrischia di strozzare facchinescamente l' ex amante di sua figlia. E' costei l'eroina del dramma la figura per me più vera. Non parlo della sorella del conte ex educanda furba od ingenua a piacimento dell'autore. Il conte, consigliato dall'inevitabile amico brillante, finisce collo sposare l'adorata sua, da lui prima creduta colomba ed ora da lui redenta.... sposa....

LA GUERRA

IN ORIENTE.

Vienna 18. Il corrispondente da Costantinopoli della *Nowoje Vremja* aveva annunziato che Calice spingeva la Turchia a entrare in Rumelia mentre gli ambasciatori di Russia e Germania la dissuadevano. Il *Fremdenblatt* è autorizzato a dichiarare tale notizia assolutamente inesatta.

Belgrado 18. La Commissione militare internazionale è arrivata a Nisch a mezzanotte. Credesi che si troverà d'accordo per stabilire che il ritiro dei serbi preceda quello dei bulgari onde dare al vincitore una soddisfazione d'amor proprio.

Londra 18. Gladstone continua a smentire le informazioni di alcuni giornali circa le sue intenzioni di dare una larga autonomia all'Irlanda; però affermasi che tali notizie se sono premature, non sono però completamente infondate.

Il *Times* spera che gli inglesi si accorderanno a tempo, che sarebbe meglio per l'Inghilterra e l'Irlanda di sciogliere assolutamente l'unione dei due paesi e trattare apertamente l'Irlanda come nemica, piuttostochè mettere le armi nelle mani dei traditori e voler mantenere colla forza l'unità dell'impero, senza poter fare eseguire dalla Irlanda una sola legge, che non sia prima approvata dal parlamento sedente in Dublino, al soldo dei peggiori nemici che l'Inghilterra abbia in tutto il mondo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 18.

Depretis presenta il progetto di proroga dei termini per concessione di prestiti ai privati delle provincie Venete a mite interesse; e quello della proroga al termine fissato dall'art. 9 della legge pel risanamento di Napoli.

Discutesi la proroga della convenzione marittima colla Francia.

Mussi prega di far sentire al governo francese che continuando nel sistema protezionista, l'Italia sarà costretta a difendersi.

Robilant accetta la raccomandazione, ma osserva che finora furono minaccie da cui il Governo francese rimase alieno.

Dopo raccomandazione di Sciacca che sia questa l'ultima proroga, si approvano gli articoli della legge che proroga al 30 aprile 1886 la convenzione marittima colla Francia, la convenzione fra l'Italia e il Siam relativa all'importazione e alla vendita delle bevande nel Siam; il trattato di amicizia e commercio fra l'Italia e la Corea; la convenzione internazionale pella protezione dei cavi telegrafici sottomarini da andare in vigore il 15 gennaio 1886, e la convenzione pella garanzia del prestito egiziano.

Apresi la discussione sul progetto di modificazione alla legge sui Consorzi di irrigazione.

Righi prega il ministro di fare delle dichiarazioni sulla esecutorietà dei ruoli sulla esazione dei contributi consorziali e sulle condizioni dei consorzi che non riuscirono a compiere gli atti entro il sessennio stabilito dalla legge altrimenti propone degli emendamenti per chiarire.

Romanin Jacur chiede che il ministro dichiari se le rappresentanze legali dei consorzi sono quelle nominate a senso di legge dalle competenze amministrative e giudiziarie.

Grimaldi dichiara che il prefetto deve vistare i ruoli dopo esaminato se vennero osservate le forme di legge e se il consorzio fu costituito regolarmente. Dichiara inoltre che la legge del 1883 è di vantaggio all'agricoltura, quindi deve interpretarsi ampiamente, perciò se gli atti successivi della costituzione dei consorzi non poterono compiersi senza colpa dei consorzi entro il sessenio, il termine sarà prolungato.

Romanin Jacur ringrazia, soddisfatto.

Basteris propone ed approvasi che fra i privilegi accordati per la riscossione dei tributi consorziali si comprenda il *solve et repete*.

Si approvano gli articoli del progetto.

Annunziasi un interrogazione di Dotto De Dauli sul fatto avvenuto ad Ascoli Piceno affinchè i funzionari di publica sicurezza che sottoponendo una innocente fanciulla alla peggiore delle ingiurie, commisero un inqualificabile arbitrio non vadano impuniti.

Levasi la seduta alle 5.30.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 18. Fu ridotto il numero delle onorificenze da accordarsi ogni anno: 300 cavalierati di S. Maurizio e Lazzaro, 1200 della Corona d'Italia.

— De Molins, delegato spagnuolo, fu decorato della croce dell'ordine del Cristo, concessagli dal Papa.

Dicesi che anche Schloezer avrà uguale onorificenza.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto costituente in ente morale i lasciti a favore della Società Garibaldi di Treviso.

— Oggi il Papa, che gode ottima salute, ricevette mons. Appolonio vescovo di Treviso.

— L'on. Depretis recherassi presso la Commissione per la distribuzione dei collegi elettorali, onde esporre le proprie idee sullo scrutinio di lista.

— Fu firmato il decreto che dichiara di pubblica utilità lo stabilimento Armstrong a Pozzuoli.

— Fu proibita la commemorazione di don Giovanni Verità in Campidoglio. Volevansi darle carattere sovversivo, e profittare dell'occasione per una commemorazione d'Oberdank.

— La commissione pei provvedimenti finanziari elesse Branca a relatore, raccomandando la riduzione del dazio sul caffè da 140 a 120.

— Notizie di fonte francese recano che nuove difficoltà sono sorte per la conclusione dell'armistizio serbo-bulgaro. Sicchè le notizie della questione balcanica oggi sono meno buone d'ieri.

— È pubblicato il decreto che autorizza i lavori per lo sventramento di Napoli.

— Oggi il principe Tommaso ha visitato il ministro Brin.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA. Madrid 18. Il *Liberal* dice che l'ambasciatore marocchino offerse alla Spagna i terreni alla sinistra del fiume Muluya presso le isole zaffarine nonchè i territori fra il Nun e l'Yùb dirimpetto alle Canarie se la Spagna acconsente a un trattato di alleanza offensiva e difensiva per bilanciare i progetti invadenti della Germania nel nord dell'Africa. Il *Liberal* crede che il Marocco cerchi di ottenere dalla Francia un trattato analogo mediante una concessione di terreni a destra del Muluya ai confini dell'Algeria. Un ambasciata straordinaria spagnuola andrà al Marocco dopo la conclusione dei negoziati.

INGHILTERRA. Londra 18. Lo *Standard* ha da Teheran: Havvi disaccordo fra i commissari russi e inglesi per fissare la frontiera afgana presso Meruchak. Furono sospesi i lavori della commissione.

Lo *Standard* ha da Berlino; Il Sultano nominerà Alessandro governatore a vita della Rumelia, probabilmente con diritto a successione. I firmatari del trattato di Berlino sanzioneranno.

COLUMBIA. Bogota 18. Il Governo colombiano avendo persistito nel pretendere che anche l'incidente del *Flavio Gioia* a Buonaventura fosse deferito all'arbitro incaricato di risolvere le questioni pendenti con l'Italia, questa ha dichiarato rotta ogni trattativa con riserva di provvedere convenientemente agli interessi nazionali implicati in quelle questioni. L'incaricato d'affari parte per Roma. I rapporti diplomatici fra i due Governi sono sospesi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *19 dicembre 1539.* Federico Fregoso, scrittore genovese, è eletto cardinale.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento vocale ed istrumentale che avrà luogo la sera di lunedì 21 corrente alle ore 8 presso la sede sociale.

Società patinatori. I soci sono invitati alla adunanza che avrà luogo domenica 20 corr. alle ore 12 merid., nella Sala superiore del Teatro Sociale, gentilmente concessa dalla Presidenza, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Approvazione del consuntivo 1885 e del preventivo 1886;
3. Elezione delle cariche sociali.

Società e scuola stenografica di Udine. Il giornale *La stenografia* porta un riassunto storico della Società e scuola stenografica di Udine fondata da anni parecchi ad Udine dal sig. Malossi e de' suoi progressi, che saranno ancora maggiori, se incoraggiati da tutti quelli che vi hanno interesse. L'uso della stenografia è divenuto oggidì sempre maggiore e più necessario per la vita pubblica ed anche perchè può a tutti i privati servire per uso loro proprio in molte occasioni, importando a tutti di fissare sulla carta la parola per quanto celere essa scorra. Difatti alla nostra scuola stenografica va d'anno in anno crescendo il numero dei concorrenti, che ne traggono buon frutto. Sia lode al presidente della Società ed insegnante sig. Malossi.

Posti vacanti. Sono vacanti 60 posti di uditore giudiziario. Le domande dovranno essere presentate al Ministero della giustizia, avanti il 31 gennaio.

Servizio pacchi. La locale Direzione delle Poste ci prega di pubblicare che da oggi a tutto il giorno 6 gennaio p. v. l'Ufficio dei pacchi postali resterà aperto straordinariamente fino alle ore 8 pom.

Cose di Palmanova. Ci scrivono in data 17 corrente:

Chi, siccome noi, ha posto mente al tempo, avrà osservato che quel tristanzuolo di Giove Pluvio abusò della nostra pazienza dispensandoci una pioggia dannosa e quasi continua dal 24 settembre fino al giorno 8 dicembre ed ha messo così impedimento a che si effettuassero i mercati annuali di S. Giustina in ottobre, che sono una delle maggiori risorse per il commercio di Palmanova, e quelli ancora mensuali di novembre.

Nel menzionato giorno 8 la pioggia cessò per dar luogo alla neve ed al vento, che irrigidirono l'atmosfera e ci recarono il buon tempo, perciò lunedì scorso si potè fare il primo mercato mensuale, il quale riuscì, e per il concorso del bestiame, dei venditori e degli acquirenti e per il numero degli affari conchiusi e per la conseguente circolazione del danaro, soddisfacente.

Ora il tempo accenna a rimaner bonino e speriamo quindi che il secondo mercato franco del corrente mese avrà esito felice.

Del buon tempo hassi pur mestieri per la formazione del ghiaccio tanto necessario per alcune malattie specie nella stagione estiva.

***

Ci venne riferito che mercoledì scorso gli illustrissimi signori Paolo cavalier Massone, r. Provveditore e Francesco prof. Roncaglia r. Ispettore, persone cui sta veramente a cuore la popolare istruzione, essendo di passaggio per Palmanova, vi si fermarono per breve tempo e ne approfittarono per onorare di una graditissima visita le scuole.

Diciamo graditissima perchè questi uomini eminenti coi loro assennati consigli e colla somma loro perizia nelle pedagogiche discipline arrecano sempre grande vantaggio alla suddetta istruzione.

Ci si volle far credere che nel prossimo gennaio rinnoveranno il fatto onore: sieno Essi i ben venuti. X.

Chi vuole avere le più belle viole mammole? Siamo alla stagione in cui le *viole mammole di Udine*, che godono il primato nel mondo galante, come quelle che alla eleganza del fiore congiungono uno dei più soavi profumi, sono più che mai ricercate. Ci fa notare questo fatto un articolo della *Pastorizia del Veneto*, che parla in particolar modo dello stabilimento per la coltura delle viole di Rossati.

Le viole doppie, e potremmo dire triple e quadruple, del Friuli hanno sempre goduto di una grande riputazione anche per figurare nei balli e nelle feste carnovalesche, ma il signor Rossati ha portato questa coltivazione al colmo, in modo da farne un vero commercio anche al di fuori. Esse presero la via delle nostre grandi città non solo, ma anche di Vienna, di Parigi e di altre capitali, e ciò anche perchè egli apprese il modo di spedirle senza che si guastino.

Noi ci teniamo a che questa riputazione di produttrice delle più belle viole mammole del mondo la nostra Udine se la mantenga. E per questo ne facciamo noi pure questo cenno. I lontani, che non conoscono la nostra regione, potranno almeno chiamare la nostra Udine *la città delle viole mammole*. V.

Nomina. Nell'ultimo numero del *Giornale dei Lavori Pubblici* troviamo la notizia che l'ing. Antonio Ghislanzoni, che da molti anni dirige la Sezione delle strade comunali obbligatorie presso il locale ufficio del Genio Civile, è stato ammesso in quel Corpo col grado d'ingegnere di 3ª Classe.

Notiamo con piacere questa nomina, prima di tutto perchè fa molto onore al signor Ghislanzoni, il quale fu uno dei pochi che poterono conseguire quel posto sopra i moltissimi che vi concorrevano, ed anche perchè la lunga dimora che egli ha fatto fra noi, e l'estesa conoscenza che possiede della nostra Provincia, c'inducono a considerarlo come nostro concittadino.

Lavatoi. Finalmente si decisero di far costrurre quei lavatoi, che tanto erano pericolosi prima, in Via Prachiuso.

Pei tabaccai. I tabaccai che vogliono o devono fare i conti nella tasca delle persone, che vogliono costringere a far spendere 15 centesimi per due zigari, anzichè cent. 8 per uno solo, bella davvero! che se per caso si ha soli 8 cent. e che si vada a prendere un zigaro s'incorre di avere un'umiliante osservazione del tabaccaio e di dover far sapere se si ha in tasca altri sette centesimi per prender due zigari, così accadde ieri sera in una rivendita.

È così che sono obbligati i tabaccai? Y.

Il secondo giorno del mercato dei bovini. Circa 1200 capi di animali bovini fornivano ieri il nostro mercato. Di questi ne furono venduti circa 120 la maggior parte bestie giovani e vacche.

Si potè riscontrare la vendita di sole *tre paia* buoi con ribasso sui prezzi.

Erano pure circa 40 cavalli di poco valore. Di questi si fecero cinque affari di compravendita.

Oggi in città è grande concorso di gente. Le piazze in generale sono tutte ben fornite.

Il burro della Latteria di Tredolo e Baseglia in Forni di Sotto può essere spedito dappertutto a mezzo di pacchi postali, poichè ora quella Latteria si è provveduta di un nuovo stampo, mediante il quale si fanno delle forme di burro che pesano chilogrammi 2.300.

Il costo di una di queste forme, compresa la spesa d'imballaggio e la spedizione a mezzo di pacco postale è di lire 5.80; cosicchè il consumatore, rivolgendosi direttamente a quella Latteria, può provvedersi facilmente di una bella forma di burro di qualità eccellente, ad un prezzo discretissimo.

Il burro di Forni di Sotto è stato sempre ritenuto uno dei migliori della Carnia; ora poi che viene preparato giorno per giorno con latte freschissimo, colla massima pulizia e coi metodi più perfezionati, troverà certo l'aggradimento di tutti i buongustai.

Dirigere lettere e vaglia al signor Domenico Polo in Forni di Sotto.

A Direttore dell'Osservatorio sericolo, di recente istituito a Pasiano, venne testè nominato dal Ministero d'Agricoltura, industria e commercio il sig. Maddalozzo Ugo, già allievo della R. Stazione Bacologica di Padova.

Avviso ai sericoltori ed a tutti quelli che abbisognano di far esaminare semi o di acquistare istruzioni sulla bacologia.

Composizioni musicali e diritto d'autore. Presso il signor *Edoardo Arnhold*, Maestro del Corpo di Musica Municipale di Udine, trovasi pronto un copioso repertorio di Musica da ballo, di sua composizione, tanto per grande e piccola Orchestra quanto per Banda e piccola Armonia.

Oltre a ciò egli tiene pronto, in partiture, un copioso assortimento di pezzi d'opere e ballabili di Maestri italiani e stranieri da lui ridotti per qualunque siasi istrumentazione, ed accetta commissioni per riduzioni musicali a volontà dei signori committenti.

Siccome poi è venuto a cognizione che trovansi in giro composizioni sue vendute e distribuite, senza il di lui consenso, fa pubblicamente noto che egli intende di valersi dei privilegi accordati dalla legge per diritto di proprietà pelle proprie pubblicazioni musicali; e che procederà, a termini della legge stessa, contro qualunque detentore di composizioni da lui create per le quali non fosse stata da lui stesso autorizzata la vendita o la distribuzione.

EDOARDO ARNHOLD
Maestro della Banda Munic. di Udine

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. dalla banda del 40º regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «La scossa» — Marchetti
2. Polka «Kity» — Pennini
3. Sinfonia «La Gazza ladra» — Rossini
4. Atto I. «Aida» — Verdi
5. Centone «Brahma» — Dell'Argine
6. Valtz «Sulle rive del Danubio» — Strauss

Magnifica! Ieri verso le 7 1|2 si presentava nella botteguccia del signor Ferri in via della Posta un individuo di brutt'aspetto, mal vestito, il quale con parolaccie e prepotenze pretendeva che la moglie del suddetto, la quale trovavasi sola, gli dasse dei denari perchè doveva andare a mangiare e dormire.

La donna spaventata corse sulla porta, per chiamar qualcuno. Dietro una colonna c'era un signore il quale fece segno alla donna di lasciar fare. L'individuo capì forse il gergo ed uscì... Ma ecco che i *santi* lo proteggono e lo servono col condurlo a mangiare e dormire in Questura.

Grave malore. Ieri nelle ore pom. transitava per Piazza Mercatonuovo il vegliardo conte della T.... Giunto sotto i portici di Pellegrini, colto da grave malore, cadeva a terra. I passanti corsero appresso, lo sollevarono e lo portarono nel suo palazzo, Via Erasmo Valvasone.

Si constatò che nella caduta non s'era fatto alcun male.

Speriamo che la indisposizione non abbia ad avere alcuna conseguenza.

Prestito a premi della Croce Rossa Italiana. Il nuovo prestito a premi della Croce Rossa Italiana si compone di 600,000 obbligazioni che hanno diritto al rimborso entro 51 anni con una somma minima di lire 30 che cresce successivamente fino a lire 45 e ciò mediante estrazioni trimestrali di ammortamento.

Inoltre ogni obbligazione, anche dopo rimborsata concorre alle estrazioni di premio che hanno luogo il 1 maggio, il 1 agosto, il 1 novembre ed il 1 febbraio di ogni anno, con primi premi di 500,000, 200,000, 100,000, 50,000 e 35,000 lire e molti altri premi minori.

Queste obbligazioni quindi offrono, oltre la certezza del rimborso del capitale con un modesto frutto — delle eventualità di vincita come non furono mai offerte da nessun altro prestito consimile.

Non occorre poi dire che le obbligazioni della Croce Rossa Italiana offrono le più ampie garanzie di sicurezza, essendo il pagamento dei premi, e delle quote di rimborso garantito dal Regio Governo.

Per facilitare al pubblico l'acquisto di queste eccellenti obbligazioni, si aprirà il 21 corrente una pubblica sottoscrizione.

Il corso di sottoscrizione ammonta solo a lire 28.50, di guisa che il portatore realizzerà, anche nel corso più sfavorevole, un piccolo guadagno.

Ogni sottoscrittore dovrà versare lire 5 all'atto della sottoscrizione, mentre avrà tempo pel versamento del resto fino al 31 gennaio.

Delle 600,000 obbligazioni che si emettono ne sono già collocate 100,000; quanto alle rimanenti 500,000, si apre la sottoscizione a 200,000 delle medesime in Austria-Ungheria ed alle altre 300,000 in Italia, in Isvizzera ed in Olanda.

In Italia le sottoscrizioni si ricevono dalla Banca Generale a Roma, Milano e Genova, nonchè dalla maggior parte degli istituti bancari e di Cambio del Regno e da tutti i comitati e sottocomitati della Croce Rossa.

Siccome per i molti pregi delle obbligazioni in parola, per la loro sicurezza superiore ad ogni dubbio, pel prezzo molto modesto e per le potenti case bancarie dell'estero e dell'interno che prendono parte all'emissione, è da prevedersi un notevole concorso alla sottoscrizione, si ricevono già fin d'ora *nei luoghi* sopraindicati delle richieste di sottoscrizione per lettera o con vaglia postale.

E' inutile aggiungere che raccomandiamo vivamente ai nostri lettori di prendere parte a questa operazione che congiunge l'interesse pubblico col privato, offrendo un ottimo impiego di capitale.

Segretari Comunali. I segretari comunali erano stati invitati, com'è noto, ad un congresso in Roma per fondare una Società generale; ma essi non convennero che in [pochissimo numero; per cui riconoscendo di non poter prendere delle risoluzioni stabilirono di nominare un Comitato, sotto la presidenza del segretario generale del Comune di Roma, il quale concreterà un progetto, che verrà poscia inviato ai segretari comunali senza farli andare a Roma.

Denari perduti. Un povero vecchio di un paesello su quel di Pasian Schiavonesco, si portò ieri a Udine per vendervi due ettolitri di granturco, affine di poter col ricavato di questo, pagare all'esattore la prediale del suo piccolo podere.

Venduta la merce, si portò [difilato all'esattoria, ma quale non fu la sua meraviglia, quando posto la mano in tasca per prendere il suo magro borsellino, non lo trovò più.

Riandò disperato per le vie percorse per vedere se era possibile di ritrovare i suoi denari, ma tutto fu inutile.

Quel poveretto si raccomanda caldamente a quella onesta persona che avesse rinvenuto il suo portamonete con entrovi 19 lire e 50 cent. a portarlo alla redazione di questo giornale, del quale riceverà competente mancia.

Rissa. Avvenne ieri fuori Porta Gemona verso le 3 1/2, tra due facchini, causata da futilissimi motivi, e colla peggio di uno di questi, che riportò una morsicatura non indifferente al dito medio della mano sinistra.

Ci volle del bello e del buono per dividerli.

Teatro Minerva. Questa sera serata d'onore della distinta prima donna signorina **Giovannina Colliva**. Oltre l'opera *La nuova Befana*, canterà la romanza: *Noi ci amavamo tanto*. E l'egregio baritono **Filippo Coliva** gentilmente canterà l'aria: *La mia bandiera*.

Non c'è nemmeno dubbio che sarà gran teatro, specialmente di *signore*.

Quel che rende il lotto. Sapete nel 1886 che cosa renderà il lotto secondo le previsioni dell'on. Magliani? La bellezza di 75 milioni e mezzo.....

Revoca di Mandato.

Il sottoscritto Sebastianis Gastaldo Francesco di Giovanni Vincenzo di Fagagna nella sua qualità di procuratore generale di Passalenti Leonardo fu Francesco di Silvella, ora dimorante a Buenos Ayres, in base a Mandato 8 ottobre decorso n. 2032 eretto innanzi il R. Consolato d'Italia in Buenos Ayres registrato in San Daniele ai 20 novembre 1885 al n. 169 f. 150 R. III Atti Privati con la tassa di l. 3.60 con la contemporanea applicazione della marca annullata da cent. 60, ed in relazione al mandato stesso, dichiara di revocare ed intende revocata fin d'ora la procura che lo stesso Passalenti Leonardo aveva rilasciata con istromento 29 gennaio 1884 n. 1348—2067 atti del notaio nob. dott. Paciani di Azzano Decimo registrata in San Daniele ai 3 febbraio 1884 al n. 95 f. 164 R. III Atti Pubblici con la tassa di l. 3.60 al signor Sebastianis Bonifacio di Gio. Vincenzo di Fagagna.

Ciò a norma di chiunque persona e pei conseguenti effetti di legge.

Fagagna, 17 dicembre 1885.

SEBASTIANIS GASTALDO FRANCESCO.

FATTI VARII

Un circolo di sordo-muti. Un giornale francese pretende sapere che a Parigi esista un circolo di sordo-muti.

Questo circolo trovasi nei dintorni della stazione di Montparnasse e si chiama veramente « Club dei taciturni. »

Tutti i suoi membri sono sordo-muti; d'altronde questa infermità è una delle condizioni essenziali per l'ammissione. Gli stessi inservienti sono sordo-muti, e, per chiamarli, uno dei membri ha immaginato un apparecchio che, quando si vuole chiamarli, dà loro una scossa elettrica.

Il presidente attuale del club dei taciturni è un vecchio che fece una volta la guerra agli indiani e al quale i selvaggi tagliarono la lingua.

E' divenuto poi sordo con l'avanzare degli anni.

TELEGRAMMI

Roma 18. E' unanime il giudizio che la votazione di ieri sia l'ultimo colpo fatale alla Pentarchia.

Qualche accenno a un giudizio simile trovasi nell'odierna *Tribuna*.

Però l'opposizione cerca ancora con sforzi d'alchimia di trovare nel voto un significato ostile all'on. Depretis.

In generale la stampa congratulasi pel risultato — il quale rafforzerà il ministero all'interno e all'estero. L'*Opinione* se ne mostra soddisfattissima.

Ogni mozione che sarà ora presentata con significato politico, sarà rimandata a dopo le vacanze.

Domani prevedesi burrasca alla Camera pell'interpellanza sui regolamenti universitari.

I deputati partiti sono pochi.

Venezia 18. Per ciò che si riferisce al *colera*, salvo qualche caso isolato, non ha mai avuto carattere epidemico, non accenna a pericoli.

Londra 17. Gladstone smentisce le informazioni dello *Standard* riguardo alle sue vedute sull'Irlanda, le crede una manovra politica.

Atene 18. Camera. La convenzione monetaria presentata fu iscritta all'ordine del giorno. Venne approvato un prestito di 100 milioni. Sei torpediniere comparate a Kiel sono attese alla fine di dicembre.

Berna 18. Il Consiglio nazionale discute la Convenzione monetaria. Il Consiglio degli Stati la discuterà nella prossima settimana.

Roma 18. Dispacci da fonte inglese dipingono come brutta la condizione degli inglesi al confine del Sudan.

MERCATI DI UDINE

Sabato 19 dicembre 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	—.—	—.—	All'ett.
Id. com. nuovo	»	9.—	10.25	»
Id. Giallone com. n.	»	11.25	11.40	»
Id. Cinquantino	»	7.20	9.—	»
Id. Pignoletto n.	»	12.50	13.50	»
Sorgorosso n.	»	6.—	—.—	»
Frumento n.	»	17.25	—.—	»
Castagne	»	9.50	13.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	15.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.15	1.25	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.20	1.30	»
Oche (vive »	»	—.75	—.85	»
Oche (morte »	»	—.90	1.10	»
Anitre »	»	1.—	1.10	»
Polli d'india (femmine	»	—.85	1.—	»
Polli d'india (maschi	»	—.80	—.85	»

Uova.

Furono vendute 5000 uova a lire 90 a 91 il mille. Ribasso.

Burro.

Burro del piano	L.	1.70	1.80	Al kilo
» del monte	»	2.10	2.15	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	6.—	6.50	Al q.
» » II »	»	5.20	5.70	»
» della Bassa I »	»	5.50	6.10	»
» » II »	»	3.75	4.40	»
Paglia da lettiera nuo.	»	4.10	4.45	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.40	2.55	Al q.
Legna (in stanga	»	2.25	2.45	»
Carbone (I qualità	»	7.30	7.75	»
Carbone (II »	»	5.70	6.40	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 dicemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	757.4	757.9	760.3
Umidità relativa	62	62	72
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—
Vento (veloc. chil.	I	0	0
Termom. centig.	4.2	7.4	4.0

Temperatura (massima 8.2 (minima 0.0

Temperatura minima all'aperto —3.4

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 dicembre

R. I. 1 gennaio 95.23 — R. I. 1 luglio 97.60
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.—	a 201 3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 18 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	717.—
Londra	25.09 —	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —	Credito it. Mob.	922.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.60
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 18 dicembre

Mobiliare	478.—	Lombarde	219.—
Austriache	446.50	Italiane	95.75

LONDRA, 17 dicembre

Inglese	99 9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 3/8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 19 dicembre

Rend. Aust. (carta) 82.85; Id. Aust. (arg.) 83.25
Id. 109.20 (oro)
Londra 115.75; Napoleoni 9.99 1/2

MILANO, 19 dicembre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.70

PARIGI, 19 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 97.55

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

CROCE ROSSA ITALIANA

SOTTO IL PATRONATO delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

SOTTO IL PATRONATO delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

PRESTITO A PREMI DI L. 15,000,000

rappresentato da 600,000 Obbligazioni di L. 25 cadauna

DIVISE IN 12,000 SERIE DI 50 OBBLIGAZIONI

GARANTITO DAL R. GOVERNO ITALIANO

(Legge del 28 giugno 1885, n. 3188.)

Ogni Obbligazione concorre, a norma del piano delle Estrazioni e dell'Ammortamento, fino a che viene estratta, ad una delle 204 Estrazioni trimestrali con premi da lire 500,000, lire 200,000, lire 150,000, lire 100,000, lire 50,000, lire 35,000, lire 30,000, lire 20,090, lire 15,000 e molti altri da lire 2,000 fino a lire 50.

Ad ogni Obbligazione è assicurato un rimborso da lire **30** fino a lire **45**. — Perciò, oltre la probabilità di vincere uno dei molti grandi premi, vi ha la certezza di non perdere mai l'importo pagato per l'acquisto dell'Obbligazione.

Nelle prime sette Estrazioni trimestrali saranno estratti i seguenti premi principali:

il primo maggio 1886 un premio di lire . . . **200,000**
il primo agosto 1886 un premio di lire . . . **100,000**
il primo novembre 1886 un premio di lire . . **500,000**
il primo febbraio 1887 un premio di lire . . **150,000**
il primo maggio 1887 un premio di lire . . . **100,000**
il primo agosto 1887 un premio di lire . . . **100,000**
il primo novembre 1887 un premio di lire . . **100,000**

Le Obbligazioni di questo Prestito concorrono, in 204 estrazioni trimestrali, ai premi stabiliti dal piano delle Estrazioni, ed hanno diritto **al rimborso** entro cinquantun'anno a norma del piano d'ammortamento.

Il piano delle estrazioni a premio e quello dei rimborsi sono riportati sopra ogni singola Obbligazione.

L'Obbligazione estratta per il rimborso (ammortamento) continua a concorrere alle estrazioni a premio; al portatore dell'Obbligazione rimborsata sarà perciò restituita la **Cedola di premio** unita ad ogni Obbligazione.

L'Obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio; essa però continua ad essere sorteggiata per conseguire il rimborso.

Il pagamento delle Obbligazioni è garantito dal R. Governo

I pagamenti si fanno otto giorni dopo le relative estrazioni nel Regno d'Italia a Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale nonchè a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Venezia, ed inoltre all'estero; a Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles Ginevra, Basilea e Berna, presso gl'Istituti designati dal governo italiano.

Sono offerte alla pubblica sottoscrizione n. 500mila Obbligazioni delle quali n. 200mila sono riservate all'Italia e n. 300mila all'Impero Austro Ungarico, Olanda, Svizzera ed altri paesi.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno di **Lunedì 21 dicembre corrente** nelle principali città italiane e nello stesso giorno, a Vienna, Praga, Budapest, Trieste, Amsterdam, Rotterdam, Basilea, Zurigo, Berna, Ginevra, ecc. ecc.

La sottoscrizione sarà chiusa nello stesso giorno 21 dicembre corr. alle ore 6 pom.

Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:

Il prezzo di emissione è fissato in lire **28.50 per ogni Obbligazione.**

All'**atto della sottoscrizione** saranno versate lire **5** per Obbligazione a titolo di deposito o cauzione.

Le rimanenti lire 23.50 si versano dopo il riparto: per lire **12, non più tardi del 5 gennaio 1886**, e per lire **12.50** a saldo, non più tardi del **25 gennaio 1886.**

Domande antecipate di sottoscrizioni potranno esser rivolte direttamente alle Case incaricate di riceverle.

Le domande potranno esser fatte per corrispondenza, contro rimessa del deposito mediante Assegni bancari, Fedi di Credito o Vaglia postali: ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome ed indirizzo del sottoscrittore e il numero delle Obbligazioni richieste.

In caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande, secondo norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico.

I resultati del riparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione.

In caso di riduzione, le somme versate all'atto della sottoscrizione, anderanno in conto dei versamenti successivi per le Obbligazioni definitivamente attribuite.

Il versamento cauzionale in lire 5 è perduto, se non si effettueranno gli ulteriori versamenti.

I titoli definitivi saranno consegnati dietro pagamento dell'ultima rata.

È data però facoltà ai sottoscrittori, una volta pubblicato il riparto, di anticipare il versamento per ritirare immediatamente il titolo.

Le sottoscrizioni in Italia si ricevono:

In **Roma** presso la **Banca Generale.**
Genova » la Banca Generale presso i F.lli Bingen.
Milano » la Banca Generale.
Venezia » la Banca Veneta e presso Jacob Levi e Figli
Ferrara » Pacifico Cavalieri.
Padova » la Banca Veneta.
Bologna » la Banca Popolare di Credito.
Firenze » Emanuele Fenzi e C., M. Bondi e Figli.

In **Torino** presso la Banca di Torino, la Banca Subalpina. U. Geisser e C.
Napoli » la Società di Credito Meridionale. Società di assicurazioni diverse.
Palermo » C. Wedekind e C., Banca Popolare.
Messina » G. Walser e C., Banca Siciliana.
Verona » la Banca di Verona.
Livorno » Rodocanacchi. Figli e C., Banca di Livorno.

ed in tutti gli altri Capoluoghi di Provincia e centri importanti presso i corrispondenti e incaricati della **Banca Generale** e presso i Comitati locali della **Croce Rossa Italiana.**

In UDINE presso la Banca di Udine, il Cambio Valute della Banca di Udine G. Conti.

NON PIÙ MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione,* del **Dott. W. Thomas Clarck.** Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

Tutti Liquoristi

Polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell'IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue.*

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari, ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

FRATELLI TREVES

Milano *Via Palermo, N° 2.*

È aperta l'associazione ai seguenti giornali di moda:

MARGHERITA

Giornale di moda e letteratura di gran lusso. Il più splendido e ricco giornale di questo genere.

Esce ogni settimana in 12 pagine in-4 grande come i grandi giornali illustrati su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti e che possa competere coi giornali di mode stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come *Barrili, Bersezio, Caccianiga, Castelnuovo, Cordelia, Matilde Serao, Neera, Onorato Fava, Paolo Tedeschi.* — **Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.**

EDIZIONE CON FIGURINO COLORATO: Anno L. 24. - Sem. L. 13. - Trim. L. 7. (ESTERO, ANNO, FRANCHI 32).

EDIZIONE SENZA FIGURINO COLORATO: Anno L. 12. - Sem. L. 7. - Trim. L. 4. (ESTERO, ANNO, FRANCHI 20).

IN PREMIO agli associati annui all'edizione di lusso, cioè con figurino colorato si dà **UNA SPLENDIDA OLEOGRAFIA** *rappresentante* **CHI MI AMA MI SEGUA,** *quadro del simpatico pittore napoletano* **Vincenzo Caprile.** Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 80; per l'Estero, L. 1.50.

IN PREMIO agli associati annui all'edizione economica, cioè senza figurino colorato, si dà **UNA BELLA OLEOGRAFIA** rappresentante **QUESTUA NEI GIORNI DI GRASSO,** *quadro del rinomato artista* **Raffaello Armenise.**

Chi brama una seconda oleografia: *Questua nei giorni di magro,* delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. — Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Estero, L. 1.

LA MODA

GIORNALE DELLE DAME. Il più ricco e il più diffuso nelle famiglie.

Esce una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: uno splendido figurino colorato; due figurini neri; una grande tavola di ricami e modelli tagliati; una tavola colorata di lavori in tappezzeria, o lavori sul cartoncino, giuochi, sorprese, ecc.; ed un **Supplemento letterario** di 16 pagine nell'elegante formato della MODA, con racconti ed articoli ameni ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni. — Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.

Anno L. 12. — Semestre L. 6. — Trimestre L. 3 (Estero, franchi 15).

IN PREMIO agli associati annui si dà **UNA BELLA OLEOGRAFIA** rappresentante **LA QUESTUA NEI GIORNI DI GRASSO,** dal quadro del rinomato artista Raffaello Armenise.

Chi brama una seconda oleografia: *Questua nei giorni di magro,* delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. — Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Estero, L. 1.

L'ELEGANZA

Il più eco omico e il più diffuso nelle famiglie. FAVOLO — BUON MERCATO.

Esce ogni quindici giorni in otto pagine di gran formato a tre colonne. In ogni numero ottanta incisioni di mode e lavori; corriere della moda, lavori femminili; una tavola di modelli e ricami o modello tagliato.

EDIZIONE ECONOMICA SENZA FIGURINO COLORATO: *Italia, L. 6 (Estero, franchi 9).*

EDIZIONE SPECIALE CON UNO SPLENDIDO FIGURINO COLORATO: *Italia, L. 12 (Estero, franchi 15).*

Premio: Elegante *Almanacco di gabinetto in cromolitografia* pel 1886, in gran formato.

LAVORI FEMMINILI

MONITORE DELLE DONNE.

Esce una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, all'*uncinetto, a maglia, a cannetti,* al *modano,* ricami in *bianco* sul *canovaccio, a colori,* ecc., e tiene informate le signore delle novità che ci saranno in genere di lavori. — Numerosi annessi, fra cui una *gran tavola di ricami colorata, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria.*

Italia, L. 5. — Estero, franchi 6.

Premio: Elegante *Almanacco di gabinetto in cromolitografia* pel 1886, in gran formato.

ROMA: Via del Corso, 383; Palazzo Theodoli. **MILANO:** Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51. **BOLOGNA:** Angolo Via Farini e Piazza Galvani.